

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 DEL 16/10/2007

SEDUTA PUBBLICA

Oggetto: PROGRAMMAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI
E BEVANDE. APPROVAZIONE INDIRIZZI GENERALI, REQUISITI E
DISCIPLINARE DEI PROCEDIMENTI.

L'anno 2007 il giorno 16 del mese di ottobre alle ore 15.45 in Sesto Fiorentino nella sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge e dello Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza di Pietro Zecca nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Dr. Fernando Montesoro, SEGRETARIO GENERALE.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.

Sono presenti a questo punto dell'Ordine del Giorno 30 Consiglieri Comunali su 31 di cui 30 votanti.

1	Gianassi Gianni	P	17	Aiazzi Manola	P
2	Mustur Anna	P	18	Giachetti Andrea	P
3	Zecca Pietro	P	19	Salvetti Giandomenico	P
4	Sforzi Damiano	P	20	Massi Marcello	P
5	Santoni Andrea	P	21	Baldi Alessandro	A
6	Bottino Marco	P	22	Berti Mario	P
7	Stefanelli Laura	P	23	Vanni Gianfranco	P
8	Toccafondi Maurizio	P	24	Pecchioli Luciano	P
9	Sanquerin Camilla	P	25	Corrieri Alessandro	P
10	Milani Graziella	P	26	Bonaiuti Roberto	P
11	Chiari Bruno	P	27	Gallina Enrico	P
12	Moscardi Eleonora	P	28	Leggiero Domenico	P
13	Taiti Tamara	P	29	Massai Piergiuseppe	P
14	Niccoli Ivana	P	30	Falchi Lorenzo	P
15	Conti Gloria	P	31	Biagi Fabrizio	P
16	Bruschi Gabriella	P			

All'atto della votazione sono presenti n. 28 Consiglieri Comunali, essendo usciti T. Taiti e P. Massai.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri Comunali M. Bottino, M. Massi e M. Toccafondi.

Assistono alla seduta gli Assessori Comunali M. Andorlini, A. Banchelli, P. Bosi, C. Conti, F. Cristo, R. Drovandi, G. Vignoli e la Consigliera dell'Istituzione ai Servizi Educativi, Culturali e Sportivi S. Farese che non essendo Consiglieri Comunali non sono computati nel numero legale e non votano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- fra i Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa è stata approvata e sottoscritta una convenzione per l'esercizio coordinato delle funzioni riguardanti lo Sportello Unico per le attività produttive;
- i Comuni della piana fiorentina hanno quindi avviato un percorso di omogeneizzazione della regolamentazione in materia di attività produttive al fine di razionalizzare ed uniformare i rapporti con i propri utenti, nella maggior parte dei casi operatori (professionisti, associazioni ecc...) che lavorano a livello sovracomunale;
- la regolamentazione uniforme in materia di attività di vendita di quotidiani e periodici, di acconciatori ed estetisti e di orari delle attività produttive nonché i lavori che i gruppi tecnici stanno portando avanti per l'adeguamento della disciplina vigente alle normative sopravvenute, sia statali che regionali, sta dando buoni risultati ed è particolarmente apprezzata dagli Operatori del settore e dalle Categorie economiche;

Vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 28, modificata ed integrata con L.R. 5 giugno 2007, n. 34 (c.d. Codice del Commercio) che detta nuove norme tra l'altro in materia di somministrazione, recependo le novità introdotte dal D.L. 223/2006, convertito con modifiche in L. 248/2006;

Ravvisata l'opportunità di definire criteri uniformi per i Comuni della Piana Fiorentina (Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Signa) in materia di programmazione degli esercizi di somministrazione;

Preso atto che i quattro Comuni della Piana fiorentina hanno conferito alla stessa Ditta Sincron Polis s.r.l. di Modena un incarico per lo studio della situazione attuale, propedeutico alla definizione dei corretti requisiti di programmazione (affidato, per il Comune di Sesto Fiorentino, con determinazione dirigenziale n° 1078 dell'11/08/2006);

Dato atto che lo studio affronta vari aspetti delle realtà economiche di riferimento dei quattro Comuni; in particolare si propone di valutare:

1. la situazione demografica dei Comuni della Piana;
2. la quantità dell'offerta di somministrazione;
3. la qualità dell'offerta di somministrazione;
4. la qualità dell'offerta di bar;

Visto che da questo studio si evidenziano alcune macro - vocazioni territoriali, che consentono di individuare in ognuno dei quattro Comuni delle macro - zone riconducibili a questi quattro tipi:

- centro cittadino
- altre aree prevalentemente residenziali
- altre aree prevalentemente produttive e poli funzionali
- territorio aperto;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n° 1 del 02/01/2007 avente ad oggetto: "Indirizzi per l'applicazione del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modifiche in L. 4 agosto 2006, n. 248", approvata nello stesso testo dai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Signa e che, per quanto riguarda gli esercizi di somministrazione, stabilisce quanto segue: *"a fondamento della programmazione in atto saranno posti criteri esclusivamente qualitativi, da sottoporre comunque a concertazione con le associazioni di categoria delle imprese, i sindacati dei lavoratori dipendenti e le associazioni dei consumatori ed utenti; per garantire la valorizzazione delle diverse vocazioni territoriali, i criteri suddetti saranno differenti per zone in relazione alle specificità proprie di ciascuna di esse così come saranno individuate nel territorio di ciascun Comune (ad esempio centro storico, collina, zona commerciale/produttiva)"*;

Visto che l'art. 42 bis, comma 1, introdotto con la L.R. 34/2007 prevede che *"il Comune, previa concertazione con le organizzazioni del commercio, turismo e servizi, le organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore e le associazioni dei consumatori, maggiormente rappresentative, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, definisce i requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, compresi quelli di cui all'articolo 44, anche in relazione alle specificità delle diverse parti del territorio comunale, tenendo conto dei seguenti indirizzi:*

- a) evoluzione del servizio da rendere al consumatore, con particolare attenzione all'adeguatezza della rete rispetto ad andamenti demografici, dinamiche dei consumi e flussi turistici;
- b) vocazione delle diverse aree territoriali;

c) salvaguardia e qualificazione delle aree di interesse storico e culturale, recupero di aree o edifici di particolare interesse attraverso la presenza di qualificate attività di somministrazione;

d) esistenza di progetti di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio di cui al capo XIII;

Visto che l'art. 42 - bis al comma 2 stabilisce inoltre che "I requisiti di cui al comma 1 possono riferirsi anche alla materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, all'impatto ambientale ed all'adesione a disciplinari di qualità, anche relativi alla qualificazione professionale degli esercenti.";

Considerato che scelte qualitative per un corretto sviluppo del territorio sono già state stabilite in varie norme regolamentari vigenti in ogni Comune, fra cui si ricordano gli strumenti urbanistici ed i regolamenti comunali in materia di inquinamento acustico;

Dato atto che entrambi gli strumenti sopra citati individuano zone del territorio per il cui sviluppo e tutela stabiliscono requisiti strutturali differenziati in base alle distinte vocazioni;

Valutato che ogni altra differenziazione andrebbe ad appesantire e conseguentemente incidere sulla libera iniziativa dell'imprenditore, richiamata e tutelata anche dall'art. 41 della Costituzione;

Ritenuto quindi opportuno non prevedere requisiti ulteriori rispetto a quelli già previsti negli strumenti urbanistici o in altri strumenti vigenti, che vincolerebbero l'esercizio dell'impresa in misura superiore;

Ritenuto peraltro opportuno porre l'accento sulla necessità di disporre di adeguati strumenti per la raccolta differenziata dei rifiuti;

Vista la relazione nella quale è descritto il percorso seguito per la definizione dei presenti requisiti (allegata sub 2);

Considerato che la concertazione svolge un ruolo strategico nella programmazione comunale e nelle modalità di relazione con le parti sociali;

Sentite le Associazioni di Categoria dei settori economici interessati, le Associazioni sindacali dei Lavoratori e le Associazioni dei Consumatori nelle riunioni concertative del 05 luglio, del 26 luglio, del 25 settembre e del 02 ottobre corrente anno;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato in data 9/10/2007 dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Risorse del Personale, Dott.ssa Laura Monticini, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18.8.2000, n. 267);

Dato atto che si prescinde dal parere di regolarità contabile in quanto dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa per il Comune ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi dell'Assessore Comunale R. Drovandi e dei Consiglieri Comunali M. Massi, A. Corrieri, F. Biagi e M. Aiazzi di cui a verbale a parte;

All'unanimità dei votanti (gruppi L'Ulivo, P.d.C.I., G.M. Sinistra Democratica, P.R.C.) data l'astensione di n. 5 Consiglieri Comunali M. Aiazzi (gruppo U.D.C.), G. Salvetti, A. Giachetti e M. Massi (gruppo F.I.), D. Leggiero (gruppo A.N.) espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare la programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande comprendente gli indirizzi generali, i requisiti e la disciplina degli esercizi di somministrazione, allegata sub 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA altresì

All'unanimità dei votanti con i risultati di cui sopra di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del citato D.lgs. 267/2000 (TUEL).

Delib. n. 59/CC/2007

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to PIETRO ZECCA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to FERNANDO MONTESORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESITO DEL CONTROLLO

Certificasi che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

dal 19/10/2007 al ;

Sesto Fiorentino, li' IL MESSO COMUNALE

E' divenuta esecutiva il, undicesimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione in quanto contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni;

Sesto Fiorentino, li' IL SEGRETARIO GENERALE